

# Università, raccolte oltre mille donazioni per finanziare gli studi contro il Covid 19

Privati, imprese, banche e attività commerciali hanno donato finora 160 mila euro e l'Ateneo ne ha aggiunti altri 65 mila

Elena Livieri

PADOVA

Più di mille donazioni per oltre 200 mila euro: l'appello dell'Università di Padova per finanziare assegni di ricerca da destinare a studi sul Covid 19 ha toccato le corde della solidarietà e della generosità di un vero esercito di benefattori. Privati cittadini, imprese, ex studenti, banche, piccole e grandi attività commerciali hanno risposto al fundraising lanciato dall'ateneo che ha già selezionato i primi quattro progetti di ricerca per affrontare con approcci innovativi e multidisciplinari le grandi questioni aperte dalla gravissima pandemia, e dalle misure che sono state adottate per arginarla. Il primo ciclo di studi impegnerà il professor Stefano Toppo del Dipartimento di Medicina molecolare, la professoressa Fiorella Calabrese del Dipartimento di Scienze Cardio-toraco-vascolari e Sanità pubblica, il professor Amedeo Pugliese del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali e il professor Natale Canale del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione.

## IL FUNDRAISING

L'iniziativa è seguita dall'Ufficio Fundraising dell'Università di Padova. Ad oggi le donazioni hanno raggiunto la cifra di 160 mila euro a cui si sono aggiunti 65 mila euro che la stessa Università ha voluto stanziare, per un totale di 225 mila euro. Il bando prevede il finanziamento di quattro assegni di ricerca da 25 mila euro ciascuno. Il progetto viene presentato dal professore - *principal investigator* - il quale, a sua volta, seleziona con un bando interno l'assegnista che lo affiancherà nella ricerca e a cui è destinato l'assegno. I donatori sono oltre un migliaio e tutti quelli che hanno dato il consenso, sono elencati sul sito dell'Università nella pagina

dedicata all'iniziativa. E ogni donazione riflette piccoli e grandi afflitti di generosità che condividono il fine comune di aiutare a sconfiggere il virus che ha causato e sta causando morti in tutto il mondo. Accanto all'azienda del lusso che ha donato 10 mila euro c'è l'ex studente di Ingegneria che oggi lavora all'estero che ha voluto contribuire con 500 euro, accanto alla banca che ha voluto coprire un intero assegno di ricerca, c'è una signora che ha donato 15 mila euro e con loro un arcipelago di persone, enti e attività che hanno voluto scommettere nella ricerca.

## IL RETTORE

La commissione che seleziona i progetti di ricerca è presieduta dal rettore dell'Università di Padova Rosario Rizzuto che

non ha mancato di ringraziare tutti coloro che, con piccole o grandi somme, hanno contribuito a finanziare i primi quattro assegni: «Io sono grato alle centinaia di persone che hanno voluto sostenere l'Università nel finanziare quattro assegni di ricerca in quattro ambiti - clinico, biomedico, economi-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Finanziato grazie alle donazioni all'Università di Padova quattro progetti di ricerca. Presto la selezione di altri quattro studi

co-industriale e psicologico-sociale – in modo che attraverso la ricerca si possano trovare nuove soluzioni» la dichiarazione del rettore, «non solo al tema direttamente clinico, ma anche ai cambiamenti che la società ha avuto». Accanto ai ringraziamenti del rettore ci sono gli appelli di due luminari dell'Università di Padova, il professor Federico Rea, direttore del Dipartimento di Scienze Cardio-toraco-vascolari e Sanità Pubblica, e Andrea Crisanti, direttore del Dipartimento di Medicina molecolare, che nella lotta al Covid 19 ha avuto da subito un ruolo cruciale con il suo piano sui tamponi.

#### UN NUOVO BANDO

La raccolta di fondi prosegue e, come viene sottolineato nel bando, qualora un singolo donatore copra l'intero costo di un assegno di ricerca - pari a 25 mila euro - la borsa di studio sarà intitolata al donatore.

Si è chiusa giusto ieri la seconda edizione del bando per selezionare quattro nuovi progetti. Ma l'iniziativa non si chiude: c'è ancora tempo, quindi, per contribuire ad aiutare le ricerche dell'Università di Padova, i cui risultati saranno condivisi a livello internazionale.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato